

52 Questo avviso, li rectori di Cipro no lo scriseno a la Signoria; ma ben per sue letere particular scrissono de qui.

A dì 28 la matina, in Colegio fo letere di campo dil capitano zeneral, di eri sera, e dil provedador Contarini, in conformità. Come i nimici sono pur dove scrissono eri, e dieno andar ozi sopra il Polesene et fortificavano il ponte di Legnago.

Vene domino Francesco da cha da Pexaro qu. sier Fantin arziescovo di Zara, venuto zà alcuni zorni di Roma, et fo in Colegio per far reverentia a la Signoria, partirà poi per Zara.

È da saper, eri fo acordato le differentie erano dil patriarcha nostro domino Antonio Contarini con li piovani di questa terra, zercha il far di preti diaconi e subdiaconi di le chixie. Dito patriarcha voleva esser quello i fazesse contra la consuetudine servata un mondo di anni, e fe' sopraziò certo edito. *Tandem*, fo per essi piovani mandato a Roma, et era gran lite. Hor fo acordà che si servasse il consueto, et di le spexe fate che si acordaseno a certo modo, et non fu altro.

In questa matina, in Quarantia criminal, hessendo acaduto un caso a dì 26 la matina davanti l'oficio dil Zudegà di proprio per certa differentia e lite grande ch'è tra sier Giacomo Badoer qu. sier Francesco et li fioli over heredità dil qu. sier Francesco Tiepolo, et il Badoer ha otenuto assa' sententie in suo favor et laudato in Quarantia, sichè si torà assà facultà, qual diti Tiepoli teniva dil suo, et è suo avochato sier Dionisio Contarini qu. sier Andrea; par che uno Alexandro Tiepolo qu. sier Francesco, el più zovene di fradelli, quel zorno, davanti dito oficio, batesse esso sier Dionisio tirandolo per i cavelli etc. De che esso corse a l'Avogaria et dete la sua querela, *unde* ozi sier Piero Pasqualigo l'avogador andò in renga e lo menoe et messe insieme con sier Nicolò Dolfin di retenirlo. Contradise sier Benedeto Guoro el XL, qu. sier Pandolfo; li rispose sier Nicolò Dolfin avogador et *iterum* dito Guoro parloe. Andò la parte, 7 non sincere, 12 di si, 15 di no. Non fu preso alcuna cosa; la pende.

Eri vene una nave Mosta da Constantinopoli, parti a dì primo Septembrio, per la qual se intese el Signor turcho veniva a invernar in Trabesonda, e dil Sophi par fosse retrato etc.

Da poi disnar fo Pregadi, et questo per far suspension di debiti di alcuni voleno esser nominati di la zonta.

Noto. In le letere di campo è questo avviso: come Bernardin Calderaro capo di cavali lizieri, verso Saleto havea morti da 100 fanti de i nimici e certi cavali, *ut in litteris*.

Fu posto, per li Consieri e Savii, suspender i debiti di sier Almorò Foscarini qu. sier Polo per do anni, qual ha patito grandemente da li inimici a Bovolenta. Fu presa: ave 23 di no 156 de si.

Fu posto, per li diti, suspender il debito di sier Francesco di Prioli qu. sier Marco fo capitano a Zara, per anni do, *videlicet* ducati 838 dia dar a li Governadori *ut in parte*: 22 di no, 144 de si e fo presa.

Fu posto, per li diti, suspender il debito di sier Lorenzo Capelo fo de sier Michiel, qual ha perso tuto il suo a Corezo in veronese, per anni do: ave 23 di no 160, de si e fu presa.

Fu posto, per li diti, suspender il debito di sier Anzolo Malipiero qu. sier Tomaso, qual è creditor di nave, ducati 4000 e debitor zercha 400, et è stà balotà do altri Consegii e non fu presa. Hora mo ave 36 di no, 141 de si et fu presa.

Fu posto, per i Consieri e il Colegio, scriver a Roma in favor di sier Bernardo Zane qu. sier Hironimo, per uno canonicà per uno suo fiol nominato Piero qual studia a Padoa; et balotata do volte *etiam* non fu presa: ave 40 di no, 141 (poi 138) de si, vol i cinque sestì.

Fu posto, per li Savii, elezer il primo Pregadi orator in Hongaria in luogo di sier Antonio Surian dottor con ducati 80 al mese per spexe, meni con si cavali 8 computà il secretario e il famejo; et fu preso.

Fu posto, per li diti, disarmar *etiam* la galia bastardela di sier Nicolò Simitecolo et la sotil di sier Alexandro Contarini, et resti *solum* col provedador di l'armada do galie candiote, et il Colegio sia ubligato venir in questo mezo a questo Consejo per far provision di armar a tempo nuovo; e fo presa et ave 25 di no, 140 de si.

Fu posto, per li diti, certa dechiaration: che quelli pagerano la meza tansa e la decima a restituir, posino *etiam* pagar quello è tajà, *videlicet* a ducati 30 per 100 persi, la mità di contadi e la mità di danari acompagnadi, come fu preso di pagar *ut in parte*.

Fu posto, per i Savii tutti, certa parte di Rialto di elezer per scrutinio con pena, 3 savii quali, insieme col cassier di l'oficio dil sal, siano sora le fabriche e vedi i depositi di botege, volti e statii di Rialto e tutti contribuisecha, e quel dil sal si cassa; la qual fabricha sia fata per il Proto dil sal solo, et quelli non vorano exborsar, posino farsi pagar e siano fati creditori e